

« comandava l'unione delle Navi, non lasciava addietro cosa  
« intentata per essere superiore ai nemici.

« Veduto poi che le Galere turchesche, formata la mezza  
« luna, venivano alla volta delle nostre, il Capitano Generale,  
« levata la strappata, seguito da tutte le altre con molti gridi di  
« allegrezza, asistito anche da una parte dei Vascelli a questo  
« effetto destinati, si voltò con empito così grande verso lo  
« inimico che non avendo cuore per sostenere l'incontro,  
« prese carica ritirandosi alle sue Navi. Tutto quel giorno con-  
« tinuò il Vice Almirante Battaglia a bersagliar l'inimico tra-  
« passando più volte con ardita e generosa risoluzione nel  
« mezzo dell'Armata Ottomana, ma avvicinandosi la notte e  
« l'inimico vedendo sopraggiungere il Capitano delle Navi  
« Barbaro colla sua squadra, li Turchi li risolsero di prendere li  
« remurchi ed incamminarsi a tutto potere verso Sichiro aiutati  
« anche molto dal vento.

« In questo combattimento morse colpito di cannonata  
« Mehemet Pascià di Natolia che andava in Candia a dar cam-  
« bio a Cussein Pascià e ancora si videro 4 Galere maltrat-  
« tate ritirarsi a Nio per provvedere al loro bisogno. Mandò  
« poi il Battaglia alcuni schiavi presi in quella fazione al Ca-  
« pitano Generale e, per segno del suo valore ed acciocchè da  
« loro Sua Eccellenza ricavasse le informazioni necessarie.

« Intanto l'Ecc.mo Mocenigo che dalla ritirata del Capi-  
« tan Bascià aveva argomentata la sua debolezza, tutta la notte  
« ed il giorno seguente continuò a seguirlo risoluto in tutte  
« le maniere di combattimento e senza prendere nè riposo nè  
« sonno; senza riguardo all'età ed alle altre sue indisposi-  
« zioni non pensava che ai mezzi per sorprenderlo con van-  
« taggio. Ma i Turchi veleggiando sopra vento si smarrirono  
« in maniera di vista che disperarono li Veneti di poterne se-  
« guire le traccia. Furono espediti a questo effetto diversi Ber-  
« gantini con ordine che ogni quarto d'ora con una racchetta  
« contrassegnassero il loro viaggio. Verso le sette della notte  
« riportò uno di essi che l'Armata nemica si ritrovava nelle  
« acque di Nascia e Paris per far acqua. A questo avviso il  
« Capitano Generale volle che si avanzasse il cammino, ma  
« portati tutti dall'ardore d'essere i primi a battersi coll'ini-  
« mico non fu osservata quella puntual unione che veniva co-